

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
 Telefono 051 6929075
 parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento
 Telefono 051 6929075
 parrocchiacento@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
 Telefono 051 6929075
 parrocchiaprunaro@gmail.com



**Domenica 13 gennaio 2019
 BATTESIMO DI GESU'**

n° 02 - 19

Domenica 13 gennaio BATTESIMO DI GESU'	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Enzo Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti famiglia Coiro e Alessandro Coiro
lunedì 14 gennaio I settimana del T.O I settimana del Salterio	
Martedì 15 gennaio	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 16 gennaio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Giovedì 17 gennaio	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 18 gennaio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 19 gennaio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 20 gennaio Il domenica del T.O Il settimana del Salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Trestini Antonio Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Leonida Tozzola Defunti Romagnoli Renato e Ida

Benedizioni pasquali: Vedrana

Lunedì 14 gennaio	Via Zenzalino nord 45 – 66; 67 a, b, c, 70,71,73; 77- 79 Via Croce 2, 4
Martedì 15 gennaio	Via Croce Vedrana 6 - 42
Mercoledì 16 gennaio	Via Coppi, Via Bartali, Via Nuvolari 7,9,11,13
Venerdì 18 gennaio	Via Nuvolari pari dal 2 al 16, Via Ascari 2 e 6

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Benedici il Signore, anima mia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo



Catechesi sul "Padre nostro": 4. Bussate e vi sarà aperto

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In questa catechesi sul *Padre Nostro* andiamo avanti, vediamo Gesù come *orante*. Gesù prega. Nel racconto di Luca, ad esempio, l'episodio della trasfigurazione scaturisce da un momento di preghiera. Dice così: «Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfiorante» (9,29). Ma ogni passo della vita di Gesù è come sospinto dal soffio dello Spirito che lo guida in tutte le azioni. Gesù prega nel battesimo al Giordano, dialoga con il Padre prima di prendere le decisioni più importanti, si ritira spesso nella solitudine a pregare, intercede per Pietro che di lì a poco lo rinnegherà. Dice così: «Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno» (Lc 22,31-32). Questo consola: sapere che Gesù prega per noi, prega per me, per ognuno di noi perché la nostra fede non venga meno. E questo è vero. «Ma padre, ancora lo fa?» Ancora lo fa, davanti al Padre. Gesù prega per me. Ognuno di noi può dirlo. E anche possiamo dire a Gesù: «Tu stai pregando per me, continua a pregare che ne ho bisogno». Così: coraggiosi.

Perfino la morte del Messia è immersa in un clima di preghiera, tanto che le ore della passione appaiono segnate da una calma sorprendente: Gesù consola le donne, prega per i suoi crocifissori, promette il paradiso al buon ladrone, e spira dicendo: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). La preghiera di Gesù pare attutire le emozioni più violente, i desideri di vendetta e di rivalsa, riconcilia l'uomo con la sua nemica acerrima, riconcilia l'uomo con questa nemica, che è la morte.

È sempre nel Vangelo di Luca che troviamo la richiesta, espressa da uno dei discepoli, di poter essere educati da Gesù stesso alla preghiera. E dice così: «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1). Vedevano lui che pregava. «Insegnaci – anche noi possiamo dire al Signore – Signore tu stai pregando per me, lo so, ma insegna a me a pregare, perché anche io possa pregare».

Da questa richiesta – «Signore, insegnaci a pregare» – nasce un insegnamento abbastanza esteso, attraverso il quale Gesù spiega ai suoi con quali parole e con quali sentimenti si devono rivolgere a Dio.

La prima parte di questo insegnamento è proprio il *Padre Nostro*. Pregate così: «Padre, che sei nei cieli». «Padre»: quella parola tanto bella da dire. Noi possiamo stare tutto il tempo della preghiera con quella parola soltanto: «Padre». E sentire che abbiamo un padre: non un padrone né un patrigno. No: un padre. Il cristiano si rivolge a Dio chiamandolo anzitutto «Padre».

In questo insegnamento che Gesù dà ai suoi discepoli è interessante soffermarsi su alcune istruzioni che fanno da corona al testo della preghiera. Per darci fiducia, Gesù spiega alcune cose. Esse insistono sugli *atteggiamenti* del credente che prega. Per esempio, c'è la parabola dell'amico importuno, che va a disturbare un'intera famiglia che dorme perché all'improvviso è arrivata una persona da un viaggio e non ha pani da offrirgli. Cosa dice Gesù a questo che bussa alla porta, e sveglia l'amico?: «Vi dico – spiega Gesù – che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono» (Lc 11,9). Con questo vuole insegnarci a pregare e a insistere nella preghiera. E subito dopo fa l'esempio di un padre che ha un figlio affamato. Tutti voi, padri e nonni, che siete qui, quando il figlio o il nipotino chiede qualcosa, ha fame, e chiede e chiede, poi piange, grida, ha fame: «Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce?» (v. 11). E tutti voi avete l'esperienza quando il figlio chiede, voi date da mangiare quello che chiede, per il bene di lui.

Con queste parole Gesù fa capire che Dio risponde sempre, che nessuna preghiera resterà inascoltata, perché? Perché Lui è Padre, e non dimentica i suoi figli che soffrono.

Certo, queste affermazioni ci mettono in crisi, perché tante nostre preghiere sembra che non ottengano alcun risultato. Quante volte abbiamo chiesto e non ottenuto – ne abbiamo l'esperienza tutti – quante volte abbiamo bussato e trovato una porta chiusa? Gesù ci raccomanda, in quei momenti, di *insistere e di non darci per vinti*. La preghiera trasforma sempre la realtà, sempre. Se non cambiano le cose attorno a noi, almeno cambiamo noi, cambia il nostro cuore. Gesù ha promesso il dono dello Spirito Santo ad ogni uomo e a ogni donna che prega.

Possiamo essere certi che *Dio risponderà*. L'unica incertezza è dovuta ai tempi, ma non dubiterà. Lui risponderà. Magari ci toccherà insistere per tutta la vita, ma Lui risponderà. Ce lo ha promesso: Lui non è come un padre che dà una serpe al posto di un pesce. Non c'è nulla di più certo: il desiderio di felicità che tutti portiamo nel cuore un giorno si compirà. Dice Gesù: «Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?» (Lc 18,7). Sì, farà giustizia, ci ascolterà. Che giorno di gloria e di risurrezione sarà mai quello! Pregare è fin da ora la vittoria sulla solitudine e sulla disperazione. Pregare. La preghiera cambia la realtà, non dimentichiamolo. O cambia le cose o cambia il nostro cuore, ma sempre cambia. Pregare è fin da ora la vittoria sulla solitudine e sulla disperazione. È come vedere ogni frammento del creato che brulica nel torpore di una storia di cui a volte non afferriamo il perché. Ma è in movimento, è in cammino, e alla fine di ogni strada, cosa c'è alla fine della nostra strada? Alla fine della preghiera, alla fine di un tempo in cui stiamo pregando, alla fine della vita: cosa c'è? C'è un Padre che aspetta tutto e aspetta tutti con le braccia spalancate. Guardiamo questo Padre.

Alla fine del Tempo di Natale desidero esprimere il mio grande ringraziamento a tutte le persone che nelle comunità di Cento, di Vedrana e di Prunaro si sono prodigate nel rendere belle e accoglienti le nostre Chiese, nella preparazione dei vari Presepi, nell'animare le liturgie (coro, lettori, servizio all'altare) e nel pensare e curare i momenti di festa (rinfreschi e pranzi).

Abbiamo celebrato e fatto festa nei vari luoghi della nostra Unità Pastorale: questo ci ha aiutato a conoscerci sempre meglio e a rinsaldare i legami di amicizia e di fraternità.

Ringrazio di cuore tutti!

Ringraziamo assieme il Signore per i doni che ci offre.

<p>CATECHISMO</p> <p>Il catechismo a Vedrana e a Prunaro riprende regolarmente, dopo la pausa natalizia,</p> <p>DOMENICA 13 GENNAIO 2019</p>	<p>CONFESSIONI</p> <p>DOMENICA 13 GENNAIO</p> <p>Dalle 9.30 alle 11</p> <p>Padre Roberto è disponibile per le confessioni</p>
<p>LUNEDI' 14 GENNAIO</p> <p>Ore 21 - a VEDRANA</p> <p>Incontro Vicariale dei Coordinatori di Estate Ragazzi</p>	<p>ZONA PASTORALE DI BUDRIO</p> <p>DOMENICA 13 GENNAIO</p> <p>Ore 15.15 a MEZZOLARA</p> <p>Prima Tappa dell'Anno Pastorale "L'anno della generazione alla fede" Rosanna Virgili, La Pentecoste: Atti 2,1-47 ovvero "Il dono dello Spirito Santo genera l'annuncio"</p>
<p>MARTEDI' 15 GENNAIO</p> <p>Ore 9 - 12 a PRUNARO</p> <p>Pulizie della Chiesa - per dare la propria disponibilità contattare Federica 333 2028352</p>	<p>BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI</p> <p>SANT'ANTONIO</p> <p>DOMENICA 20 GENNAIO 2019</p> <p>Ore 15</p> <p>Davanti alla Chiesa di Vedrana, benedizione degli animali e distribuzione del pane benedetto di Sant'Antonio</p> <p>Coloro che desiderano fare benedire le proprie stalle possono contattare direttamente don Gabriele per fissare un appuntamento</p>
<p>MERCOLEDI' 16 GENNAIO</p> <p>Presso la Chiesa delle Creti</p> <p>Ore 21</p> <p>PERCORSO BASE DI INTRODUZIONE DEL NUOVO TESTAMENTO</p> <p>Secondo incontro del percorso di introduzione al Nuovo Testamento</p> <p>Gli incontri saranno tenuti da Alberto Nanni</p>	<p>FESTA DI SAN BIAGIO</p> <p>PATRONO DELLA COMUNITA' DI CENTO</p> <p>SABATO 2 FEBBRAIO</p> <p>Ore 18 Messa prefestiva benedizione di San Biagio</p> <p>Ore 19.30 Polentata</p> <p>Iscrizioni entro il 30 gennaio</p> <p>051 800022 - ore pasti</p> <p>Franca 338 7853589</p> 

